

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2025, n. 2-1417

Legge n. 68/1999, articolo 14. Legge regionale n. 32/2023, articolo 45. Approvazione Atto di indirizzo, 2026-2028, per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Risorse pari ad euro 38.433.332,88, per le annualità 2026 e 2027.



Seduta N° 91

Adunanza 28 LUGLIO 2025

Il giorno 28 del mese di luglio duemilaventicinque alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Andrea TRONZANO

DGR 2-1417/2025/XII

OGGETTO:

Legge n. 68/1999, articolo 14. Legge regionale n. 32/2023, articolo 45. Approvazione Atto di indirizzo, 2026-2028, per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Risorse pari ad euro 38.433.332,88, per le annualità 2026 e 2027.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

l'articolo 45 della legge regionale n. 32/2023 ha istituito, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 68/1999, il "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità", destinato al finanziamento degli interventi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei servizi di assistenza tecnica, nonché dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato, disponendo che tale fondo è alimentato dai contributi versati dai datori di lavoro che richiedono esoneri dall'obbligo di assunzione di persone con disabilità e dalle sanzioni amministrative comminate dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni della stessa legge;

il suddetto articolo 45, al comma 3, sancisce che, per la gestione del Fondo, la Giunta regionale adotta atti di indirizzo, stabilendo, fra l'altro:

- a) le modalità per la presentazione dei progetti di inserimento lavorativo e delle relative domande di contributo;
- b) l'utilizzo di risorse per ulteriori iniziative e progetti;
- c) i criteri di priorità da adottarsi per la valutazione dell'ammissibilità a contributo dei progetti, le modalità di concessione ed eventuale revoca dei contributi, nonché i criteri da adottarsi per la valutazione dei progetti, privilegiando, ai fini di un inserimento stabile, l'idoneità del contesto organizzativo e ambientale, con particolare riferimento alla priorità da attribuire ai progetti mirati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica e intellettiva;
- d) le attività e le procedure di controllo sugli interventi per i quali il contributo è stato concesso, nonché la valutazione dei risultati occupazionali conseguiti.

Richiamato che la sopra citata legge regionale n. 32/2023, in particolare:

all'articolo 10, dispone che la Giunta regionale, in coerenza con il quadro strategico triennale, previa consultazione della Commissione di cui all'articolo 11, approva con valenza di norma pluriennale gli atti di indirizzo per la realizzazione delle attività;

all'articolo 11, nel disciplinare le funzioni e la composizione della "Commissione regionale di concertazione per le politiche dell'orientamento permanente, della formazione professionale e del lavoro", le attribuisce, tra l'altro, l'espressione di pareri obbligatori e non vincolanti su atti di programmazione in materia di lavoro.

Richiamato che il Decreto legislativo n. 64/2024, in attuazione alla Legge n. 227/2021, per assicurare alla persona il riconoscimento della propria condizione di disabilità, per rimuovere gli ostacoli e per attivare i sostegni utili al pieno esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, delle libertà e dei diritti civili e sociali nei vari contesti di vita, liberamente scelti, ha dettato disposizioni finalizzate a garantire, l'effettivo e pieno accesso al sistema dei servizi, delle prestazioni, dei supporti, dei benefici e delle agevolazioni, anche attraverso il ricorso all'accomodamento ragionevole e al progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato secondo i principi di autodeterminazione e non discriminazione, in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva con legge n. 18/2009.

Dato atto che, la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, sulla base delle esperienze realizzate nelle precedenti annualità ed introducendo elementi di innovazione e sperimentazione in linea con la riforma introdotta dal sopra citato Decreto legislativo n. 64/2024, ha delineato i contenuti dell'Atto di indirizzo per la gestione del "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" relativa alle annualità 2026-2028, prevedendo, a fronte di una dotazione finanziaria pari ad euro 60.000.000,00, la seguente ripartizione tra le tre seguenti priorità individuate

euro 38.000.000,00 per i servizi alla persona (63%),

euro 16.000.000,00 per i servizi alle imprese (27%),

euro 6.000.000,00 per le azioni di sistema (10%).

Dato atto, inoltre, che la suddetta Direzione ha sottoposto i sopra citati contenuti:

- al "Tavolo Unico sulla disabilità", istituito dalla DGR n. 5-439 del 2 dicembre 2024 e designato con la DD n. 278 del 21 maggio 2025;
- alla "Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione e dell'orientamento", nominata con il D.P.G.R. n. 34 del 9 marzo 2021, come da ultimo modificato con il D.P.G.R. n. 43 del 13 giugno 2025.

Preso atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli, rispettivamente, dal "Tavolo Unico sulla disabilità", nella seduta del 26 maggio 2025, e della "Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione e dell'orientamento", nella seduta del 21 luglio 2025, come da documentazione agli atti della medesima Direzione regionale.

Dato atto che il citato importo, pari ad euro 60.000.000,00, trova copertura finanziaria nel modo seguente:

euro 38.433.332,88, a valere sul bilancio di previsione 2025-2027 Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", Programma 1501 "Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro", di cui:

- euro 14.250.002,08, sul capitolo 177753 del bilancio finanziario di gestione 2025-2027, annualità 2026;
- euro 4.412.821,36 sul capitolo 168440 del bilancio finanziario di gestione 2025-2027, annualità 2026;
- euro 553.843,00 sul capitolo 113936 del bilancio finanziario di gestione 2025-2027, annualità 2026;
- euro 14.250.002,08 sul capitolo 177753 del bilancio finanziario di gestione 2025-2027, annualità 2027;

- euro 4.412.821,36 sul capitolo 168440 del bilancio finanziario di gestione 2025-2027, annualità 2027;
- euro 553.843,00 al capitolo 113936 del bilancio finanziario di gestione 2025-2027, annualità 2027;

correlati al capitolo in entrata 29612 del bilancio finanziario di gestione 2025-2027, annualità 2026 e 2027;

euro 21.566.667,12 sui capitoli 177753, 168440 e 113936 dell'annualità 2028, fermo restando che tale annualità è condizionata al reperimento delle relative risorse in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028.

Dato atto, inoltre, che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento per l'annualità 2028 sono subordinate agli stanziamenti dei fondi regionali di cui al capitolo di entrata 29612, alimentato dalle somme derivanti dalle sanzioni amministrative e dagli esoneri parziali di cui all'articolo 5 della legge n. 68/1999, ed ai correlati capitoli di spesa 113936, 168440, 177753 per l'annualità 2028 del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione", integrata dalla D.G.R. n. 83-7989 del 18 dicembre 2023 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale). Approvazione";
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanza). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte:

- comporta effetti diretti per l'importo complessivo pari ad euro 38.433.332,88,
- comporta effetti prospettici con riferimento all'importo pari ad euro 21.566.667,12, come sopra argomentato.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge n. 68/1999 e dell'articolo 45 della Legge regionale n. 32/2023, l'Atto di indirizzo, 2026-2028, per la gestione del "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità", con una dotazione finanziaria pari ad euro 60.000.000,00, riportato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

che il presente provvedimento, per il suddetto importo pari ad euro 60.000.000,00, trova copertura

finanziaria come segue:

- per euro 38.433.332,88, a valere sul bilancio di previsione 2025-2027 Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, Programma 1501 “Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro”, come in premessa rappresentato;
- per euro 21.566.667,12 sui capitoli 177753, 168440 e 113936 dell’annualità 2028, fermo restando che tale annualità è condizionata al reperimento delle relative risorse in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028;

che l’assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento per l’annualità 2028 sono subordinate agli stanziamenti dei fondi regionali di cui al capitolo di entrata 29612, alimentato dalle somme derivanti dalle sanzioni amministrative e dagli esoneri parziali di cui all’articolo 5 della legge n. 68/1999, ed ai correlati capitoli di spesa 113936, 168440, 177753 per l’annualità 2028 del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

che il presente provvedimento sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte:

- comporta effetti diretti per l’importo complessivo pari ad euro 38.433.332,88,
- comporta effetti prospettici con riferimento all’importo pari ad euro 21.566.667,12, come in premessa argomentato.

di demandare alla Direzionale regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro l’adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, nonché ai sensi dell’art. 26 co 1 del D.lgs n.33 del 2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1417-2025-All_1-Alleg__FondoDisabili.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE
DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

ai sensi dell'art. 14 della Legge 12 marzo 1999 n.68

Anni 2026-2028

Indice:

Premessa	3
1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	4
1.1 Contesto istituzionale e attuativo	4
1.2 Inquadramento programmatico regionale delle misure previste	4
2. ANALISI DI CONTESTO	5
2.1 Il contesto occupazionale	5
2.1.1 Gli iscritti al Collocamento Mirato	5
2.1.2 Le imprese del territorio	6
2.1.3 Gli avviamenti al lavoro	6
2.1.4 Gli esoneri	6
2.2 La programmazione precedente (Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità 2021-2025)	6
3. OGGETTO DELLA POLITICA	9
3.1 Denominazione	9
3.2 Obiettivo	9
3.3 Elementi caratterizzanti	9
3.4 Interventi previsti	9
3.4.1 Servizi alla persona	9
3.4.2 Servizi alle imprese	10
3.4.3 Azioni di sistema	10
4. DESTINATARI	10
5. SOGGETTI BENEFICIARI	10
6. RISORSE E FONTE FINANZIARIA	11
6.1 Risorse	11
7. GOVERNANCE DELLA MISURA E MODALITÀ DI ATTUAZIONE	12
7.1 Governance	12
7.2 Modalità di attuazione	12
7.3 Tempistiche di approvazione dei dispositivi attuativi	12
8. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	13
8.1 Valutazione della performance degli operatori e meccanismi premianti	13
8.2 Monitoraggio degli interventi	13
9. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI	13
10. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	13
11. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	13
12. CONTROLLI	13
13. DISPOSIZIONI FINALI	13
14. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	14

PREMESSA

Le politiche in materia di disabilità hanno come modello riferimento la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009 n. 18.

Il modello richiamato pone al centro il tema dell'uguaglianza dei diritti e delle opportunità e impone agli Stati di orientare le proprie azioni verso la rimozione delle barriere fisiche e sociali che impediscono la partecipazione delle persone con disabilità a tutti gli aspetti della vita sociale, economica, culturale.

In questo quadro di riferimento, il lavoro rappresenta uno dei principali strumenti di inclusione.

In Italia il diritto al lavoro delle persone con disabilità, disciplinato dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68, viene attuato attraverso i servizi di collocamento mirato, nel rispetto delle abilità e delle attitudini delle persone.

In riferimento alle politiche per l'inserimento delle persone con disabilità, un elemento di novità rilevante che segna un cambio di paradigma culturale, è stata l'approvazione della Legge 21 dicembre 2021 n. 227 *“Delega al Governo in materia di disabilità”*.

Il legislatore ha previsto una revisione complessiva della normativa di settore, con particolare attenzione agli ambiti di accertamento della condizione di disabilità (valutazione di base), alla definizione e alla realizzazione di un progetto di vita individuale, alla riqualificazione dei servizi pubblici incaricati, all'istituzione di un Garante nazionale delle disabilità.

Gli elementi più caratterizzanti sono la promozione dell'autonomia delle persone e il suo diritto a vivere su basi di pari opportunità e di autodeterminazione.

L'emanazione delle *“Linee guida in materia di collocamento mirato per le persone con disabilità”*, adottate con D.M. 11 marzo 2022 n. 43, rappresentano un primo tentativo di riordino e razionalizzazione, puntando a rendere il sistema di inclusione lavorativa più efficiente e organico in tutto il Paese.

Allo stato attuale, si attende che sia completato l'iter di attuazione della delega, attraverso la pubblicazione di tutti i decreti legislativi attuativi, nei quali saranno definite le modalità operative di revisione delle procedure.

In linea anche con quanto indicato dalla sopra richiamata legge delega e dai suoi decreti attuativi, i servizi e le azioni proposte devono garantire alla persona i sostegni e gli accomodamenti ragionevoli per l'effettivo godimento dei diritti e delle libertà fondamentali.

In questo contesto di riordino della disciplina in materia di disabilità, anche con riferimento al tema dell'accesso ai servizi per il lavoro da parte delle PcD, la Regione Piemonte conferma la propria attenzione verso un modello unitario di presa in carico dell'utenza disoccupata, ma che tenga conto delle specificità della persona interessata, sempre in un'ottica di inclusione e garanzia del diritto al lavoro.

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Contesto istituzionale e attuativo

Richiamato il contesto nazionale di cui in premessa, con l'approvazione della Legge regionale 24 novembre 2023 n. 32 viene definito il nuovo “*Sistema regionale integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento, la formazione professionale e il lavoro*”.

La nuova legge riordina in un unico provvedimento tutte le norme sul sistema del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente; integra le politiche del lavoro, della formazione, della certificazione delle competenze professionali, ponendosi come obiettivi l'incremento dell'occupazione, l'orientamento e l'inclusione socio-lavorativa.

In attuazione dell'art. 14 della Legge 12 marzo 1999 n. 68, il presente documento relativo alla gestione del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità anni 2026-2028, stabilisce, in via prioritaria:

- principi;
- obiettivi;
- risorse;
- modalità.

1.2 Inquadramento programmatico regionale delle misure previste

Il presente atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10 “*Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*”.

Gli interventi previsti si inseriscono in un quadro unitario di politiche attive del lavoro, finanziate con risorse del Bilancio regionale e del POR FSE+ 2021-2027, in sinergia con gli altri strumenti regionali e nazionali disponibili per le politiche di sostegno alle persone con disabilità.

Nell'ambito degli interventi oggetto del presente atto, sarà possibile individuare attività idonee alla certificazione sulla programmazione POR FSE+ 2021-2027; le misure individuate seguiranno le regole e le disposizioni che disciplinano la programmazione FSE+, richiamando nei singoli atti di indirizzo le idonee classificazioni FSE+ (asse, obiettivo, azione), la specifica normativa nonché le regole di gestione e controllo di riferimento.

2. ANALISI DI CONTESTO

2.1 Il contesto occupazionale

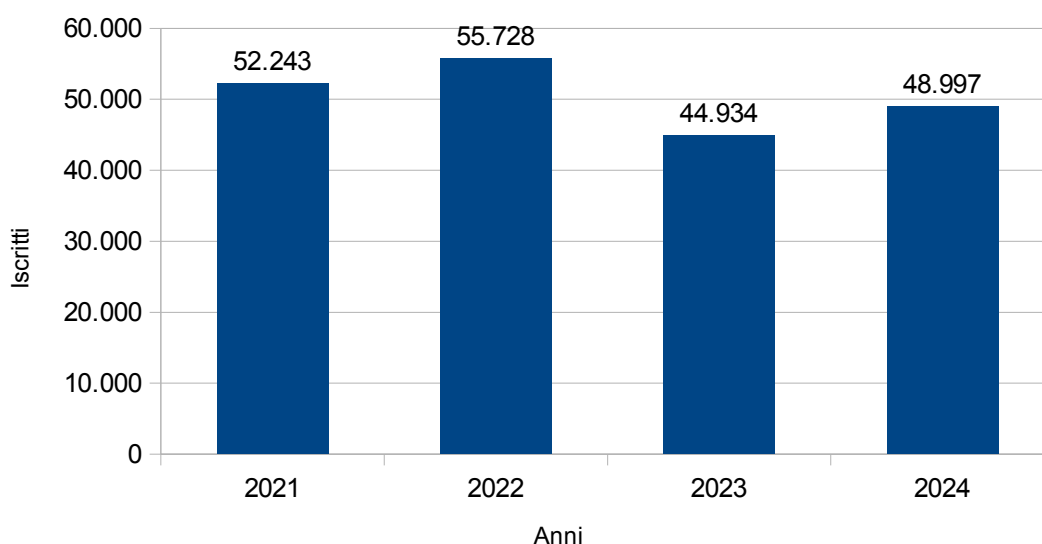
Per avviare una programmazione consapevole ed efficace si ritiene utile una breve analisi della situazione occupazionale piemontese relativa alle persone con disabilità.

La fonte cui si attinge è il monitoraggio *“L’inclusione lavorativa delle persone con disabilità in Piemonte”* a cura del *Laboratorio per l’analisi dei dati su lavoro e disabilità in Piemonte*, costituito da Regione Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro con il supporto di ASVAPP.

Risulta altresì utile richiamare brevemente quanto attuato a valere sulla precedente programmazione del Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, in un’ottica di continuità e coerenza della programmazione medesima.

2.1.1 Gli iscritti al Collocamento Mirato

Prioritariamente va considerato il bacino di riferimento dei destinatari: a tal fine il grafico seguente fornisce l’andamento degli iscritti al Collocamento Mirato art. 1 Legge 12 marzo 1999 n. 68, in Piemonte, nel periodo 2021-2024.



GRAFICO

N.1 ANDAMENTO STOCK ISCRITTI

Le caratteristiche degli iscritti rimangono perlopiù costanti nel tempo osservando sia il genere sia la provenienza sia il livello di istruzione.

Si consolida una lieve prevalenza maschile (54%); una netta maggioranza di persone italiane o comunque di origine comunitaria (complessivamente 95%) ed una altrettanto netta prevalenza di persone con l’assolvimento dell’obbligo scolastico (69%).

In merito alla tipologia di invalidità si riscontra una netta maggioranza di invalidi civili (97%); mentre in merito alla patologia prevalgono le disabilità fisiche (60%) cui seguono le disabilità di tipo psichico (34%).

2.1.2 Le imprese del territorio

In riferimento alla domanda di lavoro, le imprese che hanno presentato un Prospetto Informativo, aggiornato alla data del 31/12/2023, sono 7.437.

Tra queste, più del 90% risulta soggetta ad obblighi di assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999 n. 68, per un totale di 6.785 ditte *“in obbligo”*.

Di queste, 1.931 (pari al 25,9%) presentano scoperture così come riportato nella tabella seguente.

Prospetti Informativi 2023		
Imprese in obbligo ottemperanti	4.854	65,3%
Imprese in obbligo con scoperture	1.931	25,9%
Imprese senza obbligo	652	8,8%
Totale complessivo	7.437	100%

TABELLA 1. PROSPETTI INFORMATIVI PRESENTATI AL 31/12/2023

Osservando i Prospetti Informativi relativi alle imprese *“in obbligo”*, si nota che queste generano un numero di scoperture lorde complessive pari a 12.479.

Fra queste:

- 2.195 posizioni esonerate ai sensi dell'art. 5 Legge 12 marzo 1999 n. 68;
- 3.628 posizioni programmate attraverso una convenzione attiva con un CPI;
- 1.002 posizioni sospese ai sensi di legge;

Tale ricostruzione porta il numero di scoperture nette a 5.654 al 31/12/2023.

2.1.3 Gli avviamenti al lavoro

Gli avviamenti al lavoro, nell'annualità 2024, riguardano in totale 4.050 persone con disabilità iscritte al collocamento mirato.

I rapporti di lavoro attivati sono 6.729: nella maggior parte dei casi sono contratti di lavoro subordinato a tempo determinato (57%) o a tempo indeterminato (32%), mentre altre fattispecie sommate insieme, come apprendistato, lavoro intermittente e collaborazione, coprono una quota residuale (10%).

L'analisi conferma che chi trova lavoro presenta un grado di invalidità inferiore alla media ma, contrariamente alle attese, questo non si accompagna a età più bassa e titolo di studio superiore [ASVAPP].

2.1.4 Gli esoneri

Le richieste di esonero parziale dagli obblighi assunzionali ex art. 5 Legge 12 marzo 1999 n. 68 presentate da parte di aziende che si caratterizzano per lo svolgimento di attività particolarmente pericolose o faticose e che si sostanziano nel versamento del contributo esonerativo al Fondo Regionale per l'occupazione di persone con disabilità, mostrano un trend di crescita.

Questo rafforzamento evidenzia le effettive difficoltà in cui si trovano le aziende, soprattutto di alcuni settori, ad assolvere l'obbligo previsto; tuttavia si reputa necessario indagare il fenomeno anche al fine di contenerlo entro limiti fisiologici, nonchè promuovere azioni di supporto alle aziende nell'adempimento degli obblighi di legge.

2.2 La programmazione precedente (Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità 2021-2025)

La programmazione 2021-2025 ha finanziato progetti e servizi finalizzati all'accesso al lavoro, al miglioramento dell'occupabilità e alla promozione dell'autonomia delle persone anche attraverso l'adeguamento degli ambienti e degli strumenti di lavoro.

Gli interventi realizzati sono i seguenti:

- interventi di raccordo scuola/lavoro;
- percorsi finalizzati all'inserimento e al reinserimento lavorativo;

- strumenti a favore delle imprese;
- progetti mirati e personalizzati;
- azioni di sistema, di comunicazione e assistenza tecnica.

Le risorse sono state incrementate negli anni fino a giungere ad una dotazione finanziaria complessiva di oltre 78 milioni di euro.

Più di 50 milioni di euro sono stati destinati ai servizi alle persone per supportarle nella ricerca di lavoro e nel rafforzamento delle proprie competenze; mentre oltre 20 milioni di euro sono stati destinati ad interventi a favore delle imprese che assumono persone con disabilità.

Priorità	PROGRAMMA 2021-25
Interventi per le persone	65,18 %
Interventi per le imprese	27,22 %
Azioni di Sistema	7,60 %
TOTALE	100,00%

TABELLA 2. SUDDIVISIONE RISORSE PER PRIORITÀ FRD 2021-2025

La programmazione si è focalizzata su cinque priorità:

- personalizzazione dei percorsi proposti alle persone;
- innovatività degli interventi;
- coinvolgimento delle imprese;
- progettazione integrata;
- coinvolgimento delle imprese;
- sviluppo della rete.

Durante la programmazione 2021-2025, sono state coinvolte oltre 10 mila persone così come evidenziato nella tabella seguente:

Misura	Destinatari coinvolti
Buono Servizi Lavoro per l'inserimento lavorativo	6.786
Progetti per l'inclusione socio-lavorativa	574
Percorsi di Formazione Professionale	3.254

TABELLA 3. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI PER LE PERSONE, FRD 2021-24

A supporto della transizione scuola – lavoro, sono stati coinvolti 70 Istituti scolastici nella progettazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), propedeutici all'attivazione di 570 esperienze di alternanza.

Sono stati incrementati i beneficiari di borse di studio per l'accesso all'Università (+50%).

Attraverso Agenzia Piemonte Lavoro, sono state coinvolte circa 3 mila imprese sulle cinque linee di intervento previste dal Bando Imprese.

La tabella seguente riassume gli interventi attivati per ciascuna linea:

Misura	Interventi finanziati/ditte coinvolte
Incentivi all'assunzione	1.562
Incentivi al mantenimento	170
Rimborso indennità di tirocinio	1.217
Progetti di consulenza e ausili	27
Totale	2.976

TABELLA 4. INTERVENTI RIVOLTI ALLE IMPRESE, FRD 2021-2025

3. OGGETTO DELLA POLITICA

3.1 Denominazione

Il presente atto si configura come un'attività ausiliaria del servizio pubblico in materia di Collocamento Mirato di cui alla Legge n. 68 del 12 marzo 1999.

3.2 Obiettivo

Garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità attraverso interventi:

- di inserimento/re-inserimento al lavoro;
- di mantenimento lavorativo;
- di inclusione sociale;
- di raccordo con le politiche formative e dell'orientamento;
- di raccordo scuola/lavoro e con il mondo universitario;
- di incentivo e supporto alle imprese;
- di programmazione integrata con Agenzia Piemonte Lavoro e i diversi settori regionali.

3.3 Elementi caratterizzanti

Si intendono proporre misure personalizzate e integrate volte a favorire l'inserimento lavorativo e la maggiore occupabilità.

Sono previste tre priorità/ambiti di azione di politica attiva del lavoro:

- servizi alla persona;
- servizi alle imprese;
- azioni di sistema.

La programmazione si fonda su:

- progettazione integrata;
- innovatività degli interventi;
- coinvolgimento delle imprese e sviluppo della rete;
- personalizzazione dei percorsi.

3.4 Interventi previsti

3.4.1 Servizi alla persona

Confermando gli esiti positivi della precedente programmazione, si prevede di finanziare percorsi di autonomia, accompagnamento e sostegno alla persona finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità, all'inclusione socio-lavorativa e alla ricerca di un'occupazione.

Si intende promuovere la collaborazione tra i servizi pubblici e privati che, a vario titolo, si occupano di inserimento lavorativo di persone con disabilità.

Tale collaborazione comporta interventi integrati che possano favorire inserimenti occupazionali stabili e di qualità, lo sviluppo di attività lavorative e il supporto per l'inclusione sociale di tutti i cittadini.

Si intende dare continuità a Cantieri di lavoro e Progetti di Pubblica utilità.

Per quanto concerne l'Orientamento Permanente si conferma la sperimentazione del modello di alternanza scuola-lavoro (PCTO), anche e soprattutto attraverso il rafforzamento delle reti territoriali coinvolte.

Si conferma la realizzazione di percorsi di Formazione professionale dedicati nonché di progetti di sostegno per agevolare la partecipazione ai corsi.

Considerata la particolare difficoltà nella fase di transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro, saranno promossi ulteriori interventi con particolare attenzione alla fascia giovanile.

Si intende potenziare la rete dei servizi anche attraverso collaborazioni mirate all'inserimento socio-lavorativo e alla presa in carico multidisciplinare, in attuazione del progetto di vita previsto dalla Legge delega 22 dicembre 2021 n.227 e dai suoi decreti attuativi, in particolare dal Decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62.

Saranno infine promossi momenti di confronto con il mondo universitario per verificare le possibili sinergie.

Si ritiene di confermare il finanziamento di borse di studio per l'accesso all'Università.

3.4.2 Servizi alle imprese

Si prevede una serie di interventi volti a supportare le imprese nell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità che saranno realizzati prioritariamente attraverso Agenzia Piemonte Lavoro:

- servizi specialistici e consulenziali alle aziende a supporto dell'inserimento lavorativo e del mantenimento del posto di lavoro nonché per la sperimentazione di nuovi modelli e metodologie;
- erogazione di contributi, quali ad esempio:
 - I. rimborso delle indennità di tirocinio;
 - II. incentivi all'assunzione e al mantenimento lavorativo;
 - III. adeguamento e mantenimento del posto di lavoro (accomodamenti ragionevoli ex Legge 12 marzo 1999 n. 68) a seguito dell'inserimento lavorativo.

3.4.3 Azioni di sistema

Per migliorare l'efficacia degli interventi si prevedono azioni di sistema per il rafforzamento e l'empowerment dei servizi coinvolti e dei rapporti con i soggetti istituzionali interessati.

La Regione, titolare della governance in materia di politiche del lavoro, promuove ogni forma di collaborazione e sinergia con Agenzia Piemonte Lavoro e i suoi Centri per l'Impiego in quanto soggetti coinvolti nella gestione delle politiche a livello territoriale.

Si prevedono, inoltre, specifiche azioni di raccordo con enti locali al fine di agevolare una politica di inclusione.

Si conferma l'obiettivo di migliorare ed accrescere le competenze del sistema, finanziando percorsi formativi e di aggiornamento specifici per gli addetti e gli operatori nonché mediante lo sviluppo ed il mantenimento dei sistemi informativi.

Si intende promuovere azioni di informazione e comunicazione volte a migliorare la cultura e la sensibilità nei confronti del tema.

4. DESTINATARI

Sono destinatari prioritari degli interventi:

- persone in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte ai sensi della Legge 12 marzo 1999 n. 68;
- persone occupate e inserite ai sensi della Legge 12 marzo 1999 n. 68 nonché persone con disabilità acquisita e riconosciuta, in costanza di rapporto di lavoro;
- giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 nelle transizioni tra i percorsi educativi, formativi, universitari e il lavoro.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Azioni rivolte alle persone:

- soggetti accreditati al lavoro ai sensi della normativa nazionale e regionale;
- soggetti accreditati alla formazione professionale ai sensi della normativa nazionale e regionale;
- soggetti accreditati per l'orientamento ai sensi della normativa nazionale e regionale;
- enti pubblici;
- soggetti del terzo settore.

Azioni rivolte alle imprese:

- datori di lavoro pubblici e privati e ETS, di norma di qualsiasi dimensione e settore di attività con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Piemonte, obbligate o non obbligate ai sensi della Legge 12 marzo 1999 n. 68.

Azioni di sistema:

- soggetti pubblici e privati;
- sistema dei Centri per l'Impiego dell'Agenzia Piemonte Lavoro;
- attori della rete (consorzi socio-assistenziali, enti locali, scuole, ...);
- soggetti/operatori specializzati.

6. RISORSE E FONTE FINANZIARIA

6.1 Risorse

Il Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, istituito ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della legge n. 68/1999, è alimentato dagli importi derivanti dalle irrogazioni delle sanzioni amministrative previste dalla citata legge e dai contributi versati dai datori di lavoro ai fini dell'esonero ex articolo 5, della medesima legge n. 68/1999, nonché dal contributo di fondazioni, enti di natura privata e soggetti comunque interessati.

Per il triennio 2026-2028 è previsto uno stanziamento pari a € 60.000.000,00 così distribuito tra le tre priorità individuate:

Priorità	Risorse per priorità (mil €)	%
Servizi alla persona	38	63%
Servizi alle imprese	16	27%
Azioni di sistema	6	10%
Totale complessivo	60	100%

TABELLA 5. RISORSE PER PRIORITÀ 2026-2028

7. GOVERNANCE DELLA MISURA E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Governance

Il responsabile dell'attuazione è il Settore "Politiche del lavoro" della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro.

La gestione e la realizzazione delle azioni sono perseguite in stretta sinergia con l'Agenzia Piemonte Lavoro e con gli altri Settori della medesima Direzione, competenti per relativa materia nonché attraverso un costante confronto sulle diverse azioni in corso e sull'andamento complessivo.

Possono altresì essere attivati dei gruppi di lavoro su singole tematiche con gli interlocutori interessati.

Almeno una volta all'anno, si realizzerà un momento di:

- analisi e confronto in merito alle sinergie realizzabili nell'attuazione della politica;
- condivisione dei contenuti degli atti attuativi e operativi (bandi, avvisi);
- definizione di eventuali nuove tipologie di interventi;
- controllo sull'attuazione delle misure, valutazione dei risultati e degli andamenti con il supporto del Laboratorio dati sulla disabilità.

Il Settore "Politiche del lavoro" ha cura di attuare momenti di ascolto e di dialogo con tutti i soggetti portatori di interesse.

Si prevede il confronto con le associazioni delle persone con disabilità nell'ambito del "*Tavolo Unico*", di cui all'articolo 12 della legge regionale n. 32/2023; nonché all'interno della "*Commissione Regionale di Concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente*" di cui all'articolo 11 della medesima legge regionale n. 32/2023.

7.2 Modalità di attuazione

Sono valutate di volta in volta quali procedure e modalità adottare.

La Regione può avvalersi di Enti strumentali esterni e/o attivare accordi/convenzioni/protocolli con altri Enti pubblici.

In linea con la tipologia e la natura delle operazioni che si intendono finanziare, i procedimenti selettivi caratterizzanti i dispositivi attuativi (bandi/avvisi) sono quelli di seguito descritti:

- chiamata a progetti per la concessione di sovvenzione ex art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241. L'individuazione dei Soggetti Attuatori che erogheranno servizi nell'ambito della presente Direttiva avviene in coerenza con la "*Metodologia per i criteri di selezione delle operazioni*" POR FSE+ 2021-27 approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 16 novembre 2022 (D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022);
- erogazione di contributi, incentivi e rimborso di indennità;
- appalto, coprogettazione o altre forme di affidamento ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i. "*Codice dei contratti pubblici*";
- affidamento diretto a Enti pubblici o a Enti strumentali (convenzioni/protocolli).

7.3 Tempistiche di approvazione dei dispositivi attuativi

I dispositivi attuativi sono approvati dal Responsabile del procedimento e, laddove di competenza, dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità il Responsabile del procedimento assicura adeguata diffusione al dispositivo attuativo per tramite dei canali istituzionali dedicati.

Le misure attivate devono concludersi entro il 31 dicembre 2028.

8. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

8.1 Valutazione della performance degli operatori e meccanismi premianti

Gli enti beneficiari ammessi ad erogare i servizi del presente atto potranno essere oggetto di valutazione in termini di performance.

Tale meccanismo di valutazione costituisce un elemento di sperimentazione rispondente alle seguenti esigenze di miglioramento continuo del sistema:

- promuovere i principi di efficacia-efficienza-qualità-affidabilità nelle attività svolte;
- premiare i beneficiari più performanti così da incentivare comportamenti virtuosi;
- mettere in trasparenza e pubblicizzare i risultati conseguiti da ciascun soggetto, fornendo informazioni utili per le scelte dei cittadini e della PA.

8.2 Monitoraggio degli interventi

L'attività di monitoraggio degli interventi sarà realizzata, all'interno del sistema di monitoraggio regionale vigente, tenendo conto delle esigenze informative dei diversi stakeholder, incluse quelle legate ai processi di valutazione.

9. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

L'azione oggetto del presente atto contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'articolo 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

10. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nei singoli provvedimenti di attuazione saranno date specifiche indicazioni ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, laddove prevista.

11. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Nei singoli provvedimenti di attuazione saranno date specifiche indicazioni ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, laddove prevista.

12. CONTROLLI

Nei singoli provvedimenti di attuazione saranno date specifiche indicazioni ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, laddove prevista.

13. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale, per ciascun ente, dei dati necessari alla valorizzazione di tutti i dati relativamente ai partecipanti e all'avanzamento finanziario dei progetti. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi e sui moduli messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del beneficiario titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione del presente atto.

14. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Legge 3 marzo 2009 n. 18 *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”*;

Legge 12 marzo 1999 n. 68 *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* e ss.mm.ii.;

Legge 22 dicembre 2021 n. 227 *“Delega al Governo in materia di disabilità”* e relativi Decreti attuativi;

Legge regionale 24 novembre 2023 n. 32 *“Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”*;

Nei singoli provvedimenti di attuazione saranno date specifiche indicazioni in merito alla normativa nazionale e comunitaria, laddove prevista.